



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/01/2008

=====

ADDI' 11/01/2008 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMPILI	Massimo	vice			
		Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFONE	Anna Salame	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvio	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - MANCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 3

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Comune di Civita Castellana "Riassetto dell'area sito in: Belvedere Falerii Veteres" in variante al vigente P.R.G..





3

1.1 GEN. 2008

llg

**OGGETTO:** Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Comune di Civita Castellana "Riassetto dell'area sita in via Belvedere Falerii Veteres" in variante al vigente P.R.G.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

### PREMESSO

Che l'Amministrazione comunale di Civita Castellana ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma relativo all'intervento in oggetto, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Che la proposta in oggetto consiste nella sistemazione di un'area localizzata all'ingresso del nucleo storico di Civita Castellana, attualmente destinata parte a "zona P - parcheggio" e parte a "zona a verde - parco gioco e sport";

Che con l'approvazione del progetto l'area assumerà la destinazione "verde pubblico";

Che l'intervento medesimo è stato approvato dal Comune di Civita Castellana con deliberazioni consiliari n.6 del 2 aprile 2004 e n.12 del 9 giugno 2005;

Che l'Amministrazione di Civita Castellana ha ottenuto i pareri, gli assensi ed i nulla osta di rito nell'ambito di apposita Conferenza di servizi conclusasi positivamente il giorno 28 giugno 2006;

### PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

### CONSIDERATO

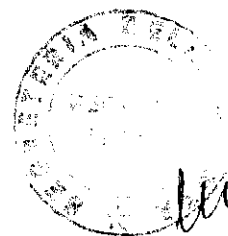
Che l'intervento contribuisce, nell'area interessata, ad aumentare gli spazi di verde in ambito urbano;

### RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

### VISTI

Le deliberazioni del Consiglio Comunale n.6 del 2 aprile 2004 e n.12 del 9 giugno 2005;





3 11 GEN. 2008

ly

Lo schema di Accordo di Programma;  
I pareri ed il verbale della Conferenza di Servizi del 28 giugno 2006 allegati al presente atto;  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

#### VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;  
La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;  
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";  
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i;

#### RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

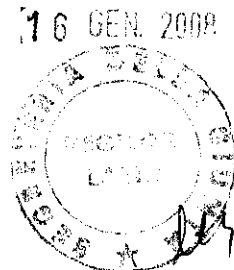
All'unanimità

#### DELIBERA

Per quanto riportato in premessa  
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato:  
Comune di Civita Castellana "*Riassetto dell'area sita in via Belvedere Falerii Veteres*"  
in variante al vigente P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ly



**REGIONE LAZIO**

**COMUNE DI CIVITA CASTELLANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Ex art.34 D.Lgs.267/2000 per l'approvazione e la realizzazione dell' intervento denominato: Comune di Civita Castellana "Riassetto dell'area sita in via Belvedere Falerii Veteres" in variante al vigente P.R.G.

**P R E M E S S O**

Che in data 4 marzo 2004 si è svolta una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.267/2000, inerente la sistemazione dell'area sita in via Belvedere Falerii Veteres nel Comune di Civita Castellana, in variante al vigente P.R.G. comunale;

Che, avendo l'Amministrazione comunale stralciato dal programma degli interventi la realizzazione di un'opera (sala ipogea e connessa rampa d'accesso), la Conferenza di Servizi si era conclusa con l'invito all'Amministrazione medesima a riapprovare il progetto

Che conseguentemente con deliberazione consiliare n. 6.del 2 aprile 2004 il Comune ha riapprovato il progetto, in variante al vigente P.R.G.;

Che con deliberazione consiliare n. 12 del 9 giugno 2005 l'Amministrazione medesima ha preso atto della mancanza di osservazioni;

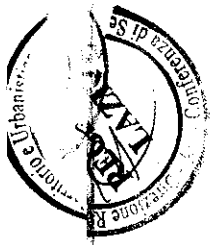
Che il Comune di Civita Castellana ha successivamente convocato apposita Conferenza dei Servizi propedeutica alla conclusione dell'Accordo di Programma, conclusasi positivamente il 28 giugno 2006;

Che nell'ambito di tale Conferenza sono stati acquisiti gli assensi di rito;

Che con determinazione n. 869 del 29 dicembre 2006 il responsabile dell'Area Tecnica comunale ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi e verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

**P R E S O   A T T O**

- del verbale della Conferenza dei servizi del 28 giugno 2006;



- della Determinazione n. 869 datata 29 dicembre 2006 del Responsabile dell'Area Tecnica comunale, inerente la positiva conclusione della Conferenza dei Servizi;
- dell'assenso di massima con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale espresso con nota del 6 aprile 2004 prot.n.3378;
- del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA. espresso con nota del 22 giugno 2006 prot.n.20244;
- del parere favorevole con prescrizioni della Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area Difesa Suolo espresso con nota del 16 novembre 2005 prot.n.197093/25/05;
- del parere favorevole della Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – area 2B.04 – Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord espresso in sede di conferenza di servizi del 28 giugno 2006 e confermato con nota del 6 luglio 2006 prot.n.85281-06;
- dell'attestazione resa con nota del 11 luglio 2006 17 novembre 2003 dal Comune di Civita Castellana di inesistenza di usi civici sull'area oggetto dell'intervento, come ribadito in sede di Conferenza di Servizi del 28.06.2006 dal Responsabile comunale Area Tecnica;
- del parere favorevole con prescrizioni della ASL VT– Servizio Igiene Pubblica Sez. 5 espresso con nota del 28 febbraio 2004 prot.n.392. 01 marzo 2004

#### CONSIDERATO

che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo;

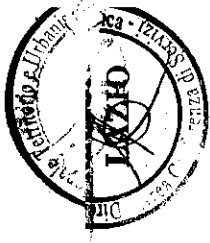
Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo di Programma, il Presidente p.t. della Regione Lazio ed il Sindaco p.t. del Comune di Civita Castellana, convengono quanto segue:

#### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento in variante al vigente P.R.G. del Comune di Civita Castellana (VT) denominato: *"Riassetto dell'area sita in via Belvedere Falerii Veteres"*.

L'intervento è composto dai seguenti elaborati, parte integrante del presente atto:

- relazione architettonica
- elenco prezzi
- computo metrico estimativo
- quadro economico
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
  
- Tav. 1 - planimetria generale dello stato di fatto e di progetto
- Tav. 2 - planimetria generale
- Tav. 3 - profili di progetto
- Tav. 4 - piante e sezioni
- Tav. 5 - piante e sezioni della gradonata - scala 1 : 100



- Tav. 6 - piante e sezioni della gradonata scala 1 : 500 *le*
- Tav. 7 - dettagli della gradonata scala 1 : 50 *le*
- Tav. 8 - dettagli della scala scala 1 : 100 - 1 : 50 *le*
- Tav. 9 - dettagli della gradonata scala 1 : 20 - 1 : 5 *le*
- Tav. 10 - dettagli della scala scala 1 : 20 - 1 : 5 *le*
- Tav. 11 - pianta e sezione dell'ovale
- Tav. 12 - dettagli dell'ovale
- Tav. 22 - planimetria generale della tracciatura
- Tav. 23 - schema dello smaltimento delle acque meteoriche
- Tav. 24 - schema dell'impianto di illuminazione
- Tav. 29 - piante, prospetto e sezione della fontana
- Tav. 30 - dettagli della fontana scala 1 : 5 *le*
- Tav. 31 - dettagli della fontana scala 1 : 5 *le*
- Tav. 32 - dettagli degli apparecchi di illuminazione
- Tav. 33 - dettagli architettonici

Relazione geologica datata gennaio 2002

Integrazione alla relazione geologica datata giugno 2002

II^ integrazione alla relazione geologica datata settembre 2002

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento medesimo, la quale assumerà la destinazione da "Zona P (parcheggio) e Zona a verde, parco - gioco e sport" a "Zona Verde Pubblico Attrezzato" come meglio specificato negli elaborati progettuali approvati in Conferenza di servizi del 28 giugno 2006.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

## ART.2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni, dettate dagli Enti competenti:

### Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale:

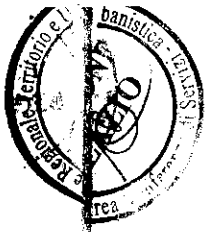
Dovrà essere acquisito il parere definitivo della Soprintendenza

Le opere di sistemazione dovranno essere precedute da saggi di scavo, da condurre sotto le direttive ed il controllo della Soprintendenza medesima.

Dovranno essere concordate opportune misure ed interventi in grado di precludere il transito tra l'area in discussione e quella contigua al fossato del Forte Sangallo, al fine di garantire la sicurezza del complesso museale.

### Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa Suolo

- dovranno essere rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica, a firma del dr. Stocchi, soprattutto per quello che riguarda il sistema di drenaggio delle acque meteoriche e l'individuazione della profondità alla quale fondare;
- la fase esecutiva dovrà essere preceduta da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio atte a definire sugli effettivi luoghi di imposta le reali caratteristiche



geomeccaniche dei terreni, ad individuare eventuali cavità sotterranee nonché a valutare la capacità portante dei terreni e gli eventuali cedimenti indotti;

- le fondazioni dovranno essere intestate in livelli non alterati, con capacità portanti soddisfacenti, evitando di fondare in corrispondenza di contatti laterali tra terreni aventi comportamenti differenti nei confronti delle sollecitazioni sismiche;
- le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;
- il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente, e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
- dovranno essere realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed una ottimale regimazione delle acque;
- dovranno essere realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque superficiali;
- la superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;
- il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate;
- dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;
- l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico,
- Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in piena sicurezza in modo da non turbare l'equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.



ASL VT - Servizio Igiene Pubblica - Sez. 5:

Le acque meteoriche dovranno essere convogliate e smaltite in modo tale da evitare ristagni e impaludamenti.

**ART. 3**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Civita Castellana (VT) entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

**ART. 4**

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art 34 del D.lgs 267/00, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale e pubblicato sul B.U.R.L.

**ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civita Castellana (VT) - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Regione Lazio:**

**IL PRESIDENTE**

\_\_\_\_\_

**Comune di Civita Castellana: IL SINDACO**

\_\_\_\_\_

**Roma,**

